

Associazione

delle



Ambiente, Sociale, Sport, Promozione

“ASSOCIAZIONE DELLE IDEE – APS”

STATUTO



www.associazionedelleidee.it

www.facebook.com/AssociazioneDelleIdee

www.instagram.com/associazione_delle_idee

info@associazionedelleidee.it

associazionedelleidee@pec.it



“ASSOCIAZIONE DELLE IDEE – APS”

STATUTO

Articolo 1 – Forma giuridica e principi generali

- 1) È costituita l'Associazione denominata **“Associazione Delle Idee - APS”**, denominazione abbreviabile quando necessario per gli usi consentiti in **“A.D.I – APS”** a norma del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, con sede legale nel Comune di Lucca e d'ora in avanti indicata come ASSOCIAZIONE.
- 2) L'acronimo APS acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).
- 3) L'ASSOCIAZIONE potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria, sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. L' ASSOCIAZIONE potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altri comuni d'Italia mediante delibera del Consiglio Direttivo.
- 4) Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei Soci non comporta modifica statutaria, mal'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2 – Principi e scopi di interesse generale dell'Associazione

- 1) Lo scopo principale dell'ASSOCIAZIONE è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, contribuire alla crescita culturale e civile del territorio e dei propri soci.
 - L'ASSOCIAZIONE si propone quale fulcro atto a migliorare l'azione, gli intenti, la sostenibilità, la visibilità di ogni singola associazione ad essa associata e di conseguenza anche i propri servizi.
 - Nonostante le eccelse singole specificità, molte associazioni soprattutto le più piccole, lamentano difficoltà a rappresentarsi adeguatamente sul territorio. Intraprendere iniziative, spesso senza alcun luogo di aggregazione utile a riunire gli associati, con modeste risorse umane e scarse risorse economiche è sempre più difficile se non impossibile. Arricchire pertanto il contesto associativo con un importante contributo umano, dotandolo di un supporto logistico adeguato è quanto meno auspicabile, molto spesso indispensabile per la crescita e la determinazione degli scopi associativi.
 - L'uso di specifiche deleghe attribuite alle associazioni nel contesto di progetti anche complessi, contribuiranno ad offrire un'offerta in termini di servizi sempre più ampia e capace di sviluppare energie proprio grazie alla pluralità delle singole specificità. Questo è lo sprone che l' ASSOCIAZIONE si prefigge, pur mantenendo inalterata l'identità e l'autonomia di ciascuna associata. Tutto ciò utile a favorire, la presenza costante dell' ASSOCIAZIONE anche nel contesto degli eventi che caratterizzano l'offerta culturale e di promozione del Comune di Lucca e altrove.

2) L' ASSOCIAZIONE opera per:

- Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra isoci.
- Promuovere l'apertura degli associati in ogni realtà, anche territoriale, al mondo del lavoro e dell'impegno sociale ed umanitario.
- Promuovere ogni altra attività culturale, sociale, solidale, sportiva e ricreativa.

3) L' ASSOCIAZIONE persegue le dette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017 in favore dei propri associati, di loro familiari e d'interessi:

- A - interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- D - educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 Marzo 2003 n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
- E - interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia** e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della legge 14 Agosto 1991 n.281.
- F - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale** e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio n.42 e successive modificazioni.
- I - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.
- K - organizzazione e gestione di attività turistiche** di interesse sociale, culturale o religioso.
- L - formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
- M - servizi strumentali ad enti del Terzo settore** resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.
- S - agricoltura sociale**, ai sensi dell'articolo 2 legge 18 Agosto 2015 n.141 e successive modificazioni.
- T - organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.**
- U - beneficenza, sostegno a distanza**, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività d'interesse generale a norma della legge 19 Agosto 2016 n.166 e successive modificazioni.
- W - promozione e tutela dei diritti umani**, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- Z - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.**

Tali attività possono essere svolte anche tramite la produzione di servizi e la gestione e/o conduzione di impianti, strutture e locali, propri o di terzi, pubblici o privati, anche in collaborazione con soggetti terzi, e la loro messa a disposizione ai propri soci, ai familiari conviventi degli stessi, nonché alle associazioni affiliate al medesimo Ente cui l'associazione è affiliata e ai loro soci, anche tramite il pagamento di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4) Nello specifico l'ASSOCIAZIONE si impegna a promuovere una rete territoriale di associazioni e cittadini fortemente radicata sul territorio con i seguenti intenti:

(Difendere e promuovere il territorio)
(Rispondere alle esigenze del territorio)

- **Svolgere** azioni volte alla salvaguardia dell'ambiente, non solo in termini di biodiversità ma anche come capitale naturale quali il suolo, l'aria, l'acqua, la flora e la fauna. Ciò anche a tutela dei beni costituenti il patrimonio culturale del paesaggio, del parco fluviale, per garantirne la protezione e la conservazione ai fini della pubblica fruizione.
- **Promuovere** e programmare percorsi turistico-naturalistici tramite l'escursionismo, le attività outdoor sostenibili e le passeggiate come momento esperienziale, per conoscere la natura promuovendo un turismo, sostenibile e consapevole, fruibile da chiunque, ecosostenibile, all'occorrenza "lento" su percorsi agevoli per valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e storici del territorio come occasione di socializzazione tra le persone di tutte le età.
- **Svolgere** autonomamente o in collaborazione o in convenzione con enti pubblici e/o organismi privati, anche all'interno delle aree urbane, la manutenzione dei sentieri, dei percorsi ciclopeditoni o dei tracciati per le passeggiate con i cani e gli animali da affezione. Progettazione di cartellonistica didattica e informativa nelle aree naturali, nonché tutti gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente.
- **Elaborare**, autonomamente o in collaborazione o in convenzione con enti pubblici, associazioni o organismi privati, studi, ricerche e progetti in ambiti di rischio e riduzione degli stessi, dovuto al dissesto idrogeologico e idraulico, non ultimi i territori interessati dalle esondazioni del fiume Serchio. Realizzare progetti di salvaguardia e tutela e/o riqualificazione dell'ambiente recuperando il contesto antropologico ambientale fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Contesto ambientale ed uso sostenibile con particolare attenzione alle aree boschive e forestali anche nei contesti in cui vi sia la compenetrazione con l'insediato abitativo o produttivo e nella prevenzione degli incendi.

Cultura e Sociale
(Rilanciamo con l'aiuto di tutti, cultura e sociale)

- **Co-progettazione**, utile ad intercettare risorse sia esse economiche che intellettive atte a favorire le autonome iniziative di cittadini, singoli e/o associati per lo svolgimento di attività d'interesse generale anche impegnati nell'ambito dei patti di collaborazione tra l'amministrazione comunale e i cittadini attivi nel contesto della cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.
- **Realizzare** iniziative a scopo educativo e ludico ricreativo, che siano svolte, all'occorrenza, anche in collaborazione con istituzioni formative, didattiche e scuole di ogni ordine e grado anche in un contesto extrascolastico, al fine di promuovere una cultura di educazione ambientale fruibile e corretta, inclusi gli orti didattici, le fattorie degli animali, i campi estivi.
- **Aggregazione** sociale attraverso attività in favore della popolazione del territorio, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione.
- **Educazione** alla musica e musicoterapia, cucinoterapia, laboratorio teatrale anche in vernacolo, ludoteca per i più piccoli, laboratori creativi anche di bricolage, arti visive, educazione alle lingue straniere. Educazione alla manualità e creatività – dalla cartapesta alla stampa in 3D.
- **Inclusione** sociale attraverso strumenti culturali e l'insegnamento della lingua italiana, rivolta ai bimbi e ragazzi di culture diverse.
- **Valorizzare** le tradizioni locali e il patrimonio storico di appartenenza organizzando incontri, rilancio delle tradizioni storiche con rievocazioni, ricostruzioni e percorsi. Valorizzazione delle tradizioni storiche attraverso una maggiore valorizzazione degli eventi in essere e creandone di nuovi, visite guidate, esperienze immersive nei luoghi che hanno scritto la storia dei grandi uomini e delle grandi famiglie.

- **Promuovere** la messa in sicurezza, il recupero, il restauro e il riuso dei beni storici, architettonici, ambientali e culturali sul territorio comunale, quindi anche del Sistema fortificato di confine Lucchese-Pisano
- **Ideare e gestire** manifestazioni anche coadiuvate con soggetti terzi, presso strutture appartenenti al patrimonio pubblico e privato, siano esse dimore storiche, rocche e castelli, spalti murari e baluardi o chiese, altro.
- **Promuovere** e lavorare alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- **Promozione** a largo spettro di progetti in seno alla terza età, non ultima l'alfabetizzazione informatica.

Sport

**(Sport e giochi sportivi collettivi per tutte le età)
(Movimento lento in perfetta simbiosi con l'ambiente)**

- **Promozione** dello sport a 360 gradi in ogni sua forma e specificità.
- **Percorsi** ginnici per i portatori di disturbi specifici dell'apprendimento, utili all'integrazione sociale, anche per la terza età.

Promozione, Rilancio e sicurezza del territorio

(Incentivare l'aggregazione popolare)

(Stimolare il cittadino a mettersi in gioco per il bene dell'intera comunità)

- **Migliorare** l'offerta culturale del territorio, dare sostegno ad iniziative di comprovata rilevanza per la comunità, favorirne lo sviluppo con particolare attenzione al settore turistico anche specifico per la terza età, favorendolo anche con strumenti digitali.
- **Divulgare** iniziative, convegni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, sagre e manifestazioni di altro genere. La gestione di monumenti agevolerà le iniziative atte a valorizzare il patrimonio atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico-monumentale, artistico, ambientale, ed enogastronomico utili a organizzare turisticamente il territorio.
- **Attività** di collaborazione con enti pubblici, associazioni ed organismi privati per la progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio.
- **Partecipazione** nei contesti dei processi dei percorsi partecipativi e di coinvolgimento da parte di enti, soggetti privati, associazioni, di singoli cittadini e nelle scelte compiute dalla pubblica amministrazione. Cittadinanza attiva con la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- **Informazione** rivolta a un vasto pubblico circa tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'ASSOCIAZIONE e informazione circa le attività e le iniziative della stessa pubblicizzate su proprio sito internet e social network anche con iniziative a carattere editoriale (Giornalino di circoscrizione).
- **Controllo di vicinato e sicurezza sul territorio.** Aumentare la sicurezza complessiva sul territorio con la prevenzione della criminalità tramite la partecipazione attiva dei cittadini residenti in stretta collaborazione con le forze dell'ordine preposte.
 - ✓ **Creazione di gruppi:** creazione di un supporto utile alla logistica, basato su metodologie innovative quali mappatura geolocalizzata dei luoghi comuni e delle singole unità immobiliari dei cittadini residenti sul territorio gestite in un database ed eventualmente tramite "APP" dedicata.
 - ✓ **Rafforzare** la coesione sociale favorendo la creazione di rapporti di buon vicinato utile alla responsabilizzazione collettiva.
 - ✓ **In tema di sicurezza,** imprescindibile l'impegno di prestarsi in sostegno anche dei soggetti più deboli e a rischio come minori e anziani, con azioni preventive di lotta alle truffe, allo spaccio di stupefacenti, al contrasto della microcriminalità e altre iniziative al caso.
 - ✓ **Partecipazione a sostegno dei processi partecipativi anche in seno alla consulta della resilienza**

locale, finalizzata allo sviluppo di una cittadinanza attiva nel contesto degli strumenti di prevenzione dei rischi, allertamento e di soccorso nelle criticità emergenziali del territorio.

- ✓ **Determinati** a diffondere l'operato della Protezione Civile, tramite note rivolte alla cittadinanza, alle associazioni del territorio e alle scuole di qualunque livello.
- ✓ **Collaborazione** attiva al presidio delle aree di attesa in caso di calamità e durante le esercitazioni.
- ✓ **Disponibilità a contribuire** alla organizzazione di presidi circoscrizionali utili alla logistica in emergenza.

Articolo 3 - Attività complementari e attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, e al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, L'ASSOCIAZIONE inoltre può esercitare e organizzare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 ulteriori attività, secondarie e strumentali rispetto alla attività di interesse generale di cui al presente Statuto, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2021 n.107.

In particolare, esercita attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli statuari e ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli Enti senza fine di lucro dalle disposizioni legislative vigenti.

L'individuazione delle ulteriori attività esercitabili è demandata al Consiglio Direttivo della ASSOCIAZIONE.

Articolo 4 – Volontariato

1. L'ASSOCIAZIONE si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'entediticuièsociotramiteilqualesvolgelapropriattivitàvolontaria.
2. L'ASSOCIAZIONE provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'ASSOCIAZIONE che svolgono la loro attività in modo non occasionale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. L'ASSOCIAZIONE individuerà i limiti massimi e le condizioni cui rimborsare le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Laddove necessario adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.
4. L'ASSOCIAZIONE stipula apposite polizze assicurative **per infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi** a tutela dei volontari.

Articolo 5 – Soci

1. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art.35 c.1 CTS. Può diventare socio chiunque approvi le finalità dell'ASSOCIAZIONE, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.
2. In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
3. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
4. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

5. Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 6 – Procedimento di ammissione dei soci

1. È compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti soci abbiano i requisiti previsti.
2. In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o qualora ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 7 – Diritti degli associati

1. L'ordinamento interno dell'ASSOCIAZIONE è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
2. **Gli associati hanno diritto a:**
 - ✓ frequentare la sede dell'ASSOCIAZIONE e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'ASSOCIAZIONE.
 - ✓ riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'ASSOCIAZIONE e concorrere all'elaborazione del programma.
 - ✓ discutere e approvare i rendiconti o bilanci di esercizio.
 - ✓ eleggere ed essere eletti componenti degli organi dirigenti e di garanzia.
 - ✓ svolgere deleghe o assumere specifici incarichi e competenze in nome dell'ASSOCIAZIONE e a seguito di delibera del Consiglio Direttivo.
 - ✓ esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
 - ✓ approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Articolo 8 – Doveri degli associati

1. Gli associati sono tenuti a:

- ✓ rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali.
 - ✓ versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organi dirigenti.
 - ✓ mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'ASSOCIAZIONE e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligatorio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organi sociali nonché verso il buon nome dell'ASSOCIAZIONE, le sue strutture e le sue attrezzature.
 - ✓ rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'ASSOCIAZIONE o, in mancanza, all'Assemblea dei Soci.
 - ✓ osservare le regole dettate dagli organismi ai quali l'ASSOCIAZIONE aderisce o è affiliata.
2. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'ASSOCIAZIONE, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 9 – Perdita della qualifica di socio

1. La qualifica di socio si perde per:
 - a. Decesso.

- b. scioglimento della **ASSOCIAZIONE**
 - c. mancato pagamento della quota associativa annuale.
 - d. dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.
 - e. espulsione, in caso di non ottemperanza del presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali e quando in qualunque modo **gli associati** arrechino danni morali o materiali all'**ASSOCIAZIONE**.
2. Sulla espulsione dei soci decide a maggioranza il Consiglio Direttivo.
 3. Contro il provvedimento di espulsione è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile che deciderà in via definitiva.

Articolo 10 – Patrimonio

1. Il **patrimonio dell'ASSOCIAZIONE** – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.
2. **Esso è costituito da:**
 - ✓ beni mobili ed immobili di proprietà dell'**ASSOCIAZIONE**.
 - ✓ eccedenze degli esercizi annuali.
 - ✓ erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti.
 - ✓ partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi, secondo le norme ed i limiti in materia stabiliti dalla vigente normativa.
 - ✓ ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'**ASSOCIAZIONE** senza scopo di lucro e di promozione sociale.

Articolo 11 – Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 12 – Fonti di finanziamento

1. **Le fonti di finanziamento dell'ASSOCIAZIONE sono:**
 - ✓ quote annuali di adesione e tesseramento dei soci.
 - ✓ proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio.
 - ✓ proventi derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
 - ✓ proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti.
 - ✓ contributi pubblici e privati.
 - ✓ erogazioni liberali.
 - ✓ raccolte fondi.
 - ✓ proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS.
 - ✓ ogni altra **ulteriore** entrata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 13 – Bilancio di esercizio o rendiconto di cassa

1. L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
2. Se ricorre quanto previsto all'art. 13 comma 2 del CTS può essere utilizzato il rendiconto di cassa, altrimenti bisogna prevedere l'utilizzo del bilancio di esercizio redatto secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 13 comma 1 del CTS.
3. In ogni caso, il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio, debbono essere presentati per la discussione all'Assemblea dei Soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso.

Articolo 14 – Organi

1. Sono organi dell'ASSOCIAZIONE:

- l'Assemblea dei Soci.
 - Il Consiglio Direttivo.
 - L'organo di Controllo se obbligatorio per legge
2. Tutte le cariche elettive sono gratuite.
 3. Gli organi durano in carica 4 anni ed i componenti sono rieleggibili.
 4. Ciascun organo, a norma dell'art. 24 quarto comma del D. Lgs. 117/2017, può attivare per le proprie convocazioni la modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica purché i partecipanti siano informati della facoltà in sede di convocazione, siano identificabili e siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

Articolo 15 – Assemblea dei Soci

1. Partecipano con diritto di voto all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa. Ciascun associato ha diritto ad un voto.
2. Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, da inviarsi tramite e-mail o messaggistica centralizzata a mezzo web o altri mezzi fruibili a tutti i soci e contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 16 – Svolgimento dell'Assemblea

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'ASSOCIAZIONE. Il Presidente propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.
2. In caso di necessità, la seduta dell'assemblea può tenersi in modalità telematica e/o in modalità mista, purché sia possibile accertare in modo inequivocabile l'identità dei partecipanti
3. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti.
4. Le elezioni delle cariche sociali avvengono a scrutinio segreto.
5. Ciascun associato può rappresentare con relativa delega al massimo altri tre soci.
6. Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario, che li firma insieme al Presidente.
7. I verbali e gli atti verbalizzati sono disponibili nella sede sociale e rimangono agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Articolo 17 – Competenze dell'Assemblea

✓ L'Assemblea ordinaria dei Soci:

- **elegge** i componenti del Consiglio Direttivo determinandone previamente il numero dei componenti;
- **approva** le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico entro 31/12 dell'anno successivo a quello precedente;
- **approva** il bilancio consuntivo, o il rendiconto, entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
- **elegge** l'Organo di Controllo (laddove eletto) ;

- **delibera** sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- **delibera** sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- **delibera** sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

✓ **L'Assemblea straordinaria dei Soci:**

- L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, ed ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quinto dei soci aventi diritto. L'Assemblea straordinaria dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno determinato la convocazione; sarà ritenuta regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione con la presenza di almeno il 30% dei soci. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti salvo che nei seguenti casi:
- ✓ delibera sulle modificazioni dello Statuto, con la presenza in prima convocazione dei 2/3 degli associati e con il voto della maggioranza dei presenti e in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci e il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei presenti;
- ✓ delibera invece con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli associati in tema di scioglimento, trasformazione, fusione e scissione dell'ASSOCIAZIONE

Articolo 18 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri (incluso il Presidente) eletti fra i soci che vantino acquisite conoscenze e maturate esperienze nella specifica attività svolta dall'Associazione e le cui competenze risultino compatibili con la carica ricoperta.
2. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art.26 del CTS, dura in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
3. Il Consiglio Direttivo elegge alla prima seduta e al suo interno il Presidente.
4. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art.2382 del Codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).
5. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'ASSOCIAZIONE.
6. Il consiglio Direttivo può nominare al suo interno uno o più vicepresidenti, un Vicepresidente Vicario, un Tesoriere.

Articolo 19 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. Sono competenza del Consiglio Direttivo:

- convocare l'Assemblea dei Soci.
- eseguire le delibere dell'Assemblea.
- nominare al proprio interno il presidente e le altre cariche sociali.
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea.
- predisporre il bilancio di esercizio. o, nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea.
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento.
- deliberare circa l'ammissione dei soci.
- deliberare sull'espulsione dei soci.
- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASSOCIAZIONE e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon

andamento dell'ASSOCIAZIONE .

- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali.
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ASSOCIAZIONE o ad essa affidati a qualsiasi titolo.
- decidere le modalità di partecipazione dell'ASSOCIAZIONE alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.
- stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi a sostegno delle attività sociali.
- compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.
- Attribuire incarichi ai soci.

Articolo 20 – Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritengono necessario.
2. È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.
3. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti.
4. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere.
5. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice esclusi gli astenuti.
6. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

Articolo 21 – Decadenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo

1. Il consigliere decaduto o dimissionari o può essere sostituito, con elezioni suppletive, alla prima Assemblea utile dei soci.
2. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.
3. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 22 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ASSOCIAZIONE e la rappresenta anche verso i terzi.
2. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci.
3. Sovrintende alla gestione amministrativa, economica, contabile e gestionale dell'ASSOCIAZIONE .
4. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.
5. In caso di impedimento o di assenza del Presidente, le sue mansioni possono essere esercitate, con apposita delibera, da un consigliere nominato dal Consiglio Direttivo.
6. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 23 – Organi consultivi e onorificenze

PRESIDENTE ONORARIO

1. Il Consiglio direttivo ha facoltà di istituire organi consultivi quali comitati scientifici, consulte,

commissioni ad hoc o organismi simili per valorizzare il contributo di soci o terzi in ambito scientifico, culturale, tecnico. Il Consiglio direttivo può decidere di istituire e conferire onorificenze e attestati di benemerenzza a persone o enti per particolari meriti acquisiti a favore dell'ASSOCIAZIONE o dei suoi fini istituzionali. L'Assemblea può nominare una persona fisica Presidente Onorario, per meriti nei confronti dell'ASSOCIAZIONE e/o delle cause da essa perorate. Il Presidente Onorario è esonerato dal versamento della quota sociale. Il titolo di Presidente Onorario è conferito a tempo indeterminato e tale onorificenza viene meno per decesso, dimissioni, elezione a qualunque carica sociale o revoca da parte dell'Assemblea per gravi e giustificati motivi. Il Presidente Onorario può essere invitato dal Consiglio direttivo a partecipare alle riunioni, anche in modo continuativo e stabile ma senza diritto di voto. Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio direttivo di rappresentanza, di mediazione interna o cerimoniali.

MEMBRI ONORARI

2. È istituita l'onorificenza denominata "Membro Onorario", conferita dal Consiglio direttivo. I Membri Onorari sono nominati a tempo indeterminato, per meriti nei confronti dell'ASSOCIAZIONE o delle cause da essa perorate. Possono essere nominati Membri Onorari persone fisiche ed enti del terzo settore. L'onorificenza può essere conferita postuma. L'onorificenza può essere revocata dal Consiglio direttivo in qualsiasi momento, per gravi e giustificati motivi. I nominativi dei Membri Onorari saranno iscritti nel libro soci a seguito dell'accettazione del riconoscimento.

Articolo 24 – Organo di controllo (laddove eletto)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 25 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'ASSOCIAZIONE il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore.
2. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.
3. L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE provvede alle nomine di uno o più liquidatori.

Articolo 26 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si rimanda al decreto legislativo 117/2017 e, in subordine alle norme del Codice Civile.



TIZIANO
SALERNO
Avvocato
22.05.2025
14:03:35 UTC